

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2017

ISOLE

SICILIA CATANIA	25/09/2017	6	Sicilia - Primo giorno d`autunno a Fontanarossa voli dirottati <i>Leone Zingales</i>	2
SICILIA CATANIA	25/09/2017	20	Viale sempre allagato ad ogni acquazzone = Solito acquazzone con allagamento Viale dei Fiori va di nuovo in " tilt " <i>Vittorio Fiorenza</i>	3
SICILIA SIRACUSA	25/09/2017	17	Acquazzone autunnale crolla muro dell`ex stadio <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	25/09/2017	4	Oggi i lavori nella discarica Zedda: chi sa deve parlare = Appello di Zedda: Chi sa parli <i>Marcello Zasso</i>	5
UNIONE SARDA	25/09/2017	23	I canali fanno paura: le scuole sotto controllo <i>Caterina De Roberto</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	25/09/2017	16	Protezione civile Serve la convenzione <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	25/09/2017	7	Sicilia - Il maltempo si abbatte in Sicilia = Sicilia - Pioggia, vento e neve: la Sicilia scopre l`autunno <i>Laura Spanò</i>	9
NUOVA SARDEGNA	25/09/2017	7	Molentargius, l`Arpas in campo <i>Redazione</i>	11
SICILIA CALTANISSETTA	25/09/2017	14	Autoveicoli trascinati dalla " piena " = Allagamenti e strade off limits <i>Alberto Drago</i>	12
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Maltempo Sicilia: forti raffiche di vento nel Ragusano, interventi dei vigili del fuoco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Maltempo Sicilia: disagi all'aeroporto Fontanarossa di Catania, voli dirottati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Previsioni Meteo, tra fine Settembre e inizio Ottobre per l'Italia inizia un periodo di grandi piogge: c'è lo zampino dell'uragano Maria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
blogsicilia.it	24/09/2017	1	Alluvioni e nubifragio: allerta scatta anche con livello giallo, Il Comune corre ai ripari <i>Redazione</i>	16
ilcittadinodimessina.it	24/09/2017	1	Incendi: dalle ceneri una nuova prospettiva di rinascita <i>Redazione</i>	17
lasiciliaweb.it	24/09/2017	1	Pioggia e vento sulla Sicilia - dirottati voli in arrivo a Catania <i>Redazione</i>	18
livesicilia.it	24/09/2017	1	Il maltempo nella Sicilia orientale Disagi a Catania e Ragusa <i>Redazione</i>	19
livesicilia.it	24/09/2017	1	D'ora in poi misure di prevenzione anche con livello d'allerta giallo <i>Redazione</i>	20
portotorres24.it	25/09/2017	1	Esalazioni Molentargius: ecco la centralina mobile <i>Redazione</i>	21
siciliainformazioni.com	24/09/2017	1	Protezione Civile: Nessun euro sparito da fondi numero solidale? <i>Redazione</i>	22

Maltempo

Sicilia - Primo giorno d`autunno a Fontanarossa voli dirottati

[Leone Zingales]

Maltempo Primo giorno d'autunno a Fontanarossa voli dirottati LEONE ZINCALES PALERMO. Strade allagate, vento forte, mare agitato e difficoltà nei collegamenti aerei. Ieri, il passaggio di una perturbazione dall'area Tirrenica ha fatto risvegliare la Sicilia nel pieno della stagione autunnale. L'ondata di maltempo ha chiuso la della stagione estiva. Per la giornata domenicale la Protezione civile aveva diramato un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevedeva precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sin dalla notte. E le previsioni sono risultate esatte. Disagi si sono registrati per i passeggeri in partenza e in arrivo all'aeroporto Fontanarossa di Catania. A causa del maltempo, pioggia e vento, alcuni voli hanno subito ritardi e altri sono stati dirottati su scali differenti. Dirottati su Palermo i voli: Blue Air proveniente da Bacau, Transavia da Munich, Alitalia da Roma Fiumicino, Airberlin da Berlin Tegel, Thomson da Londra Gatwick, Easyjet da Londra Luton, Thomson da Birmingham. Dirottati a Lamezia Terme i voli provenienti da: Tei Aviv (Mistral Air), Amsterdam (Easyjet). Pioggia e vento hanno creato danni e disagi anche in provincia di Ragusa. Decine le richieste di soccorso ai vigili del fuoco. Strade allagate, auto in panne a Caucana, nei pressi del Lido della Polizia, dove sono intervenuti gli uomini della protezione civile. Raffiche di vento nel litorale ibleo con diversi impianti serriceli spazzati via a Donnalucata e Casuzze. Disagi anche nel Palermitano. In città, nel sottopasso di via Ugo La Malfa, a causa di un violento nubrifragio un automobilista è rimasto bloccato con la sua auto ed è stato soccorso dai vigili del fuoco. Problemi anche per un bus che, a causa di un tombino aperto sempre in via Ugo La Malfa, ha trovato non poche difficoltà a superare l'acqua alta. La giornata A Palermo salvato uomo rimasto bloccato in auto Strade allagate anche nella zona di viale Michelangelo. Auto in panne in via Messina Marine, in piazza Indipendenza e in via Imera. Numerose le segnalazioni per tombini ostruiti e buche sull'asfalto soprattutto in Corso Calatafimi, piazza Principe di Camporeale e nel quartiere Brancaccio. Le forti raffiche di vento hanno invece causato la caduta di alberi in città, in via dell'Olimpo, e in provincia, a Trabia, Ficarazzi, Piana degli Albanesi, Corleone e Ficuzza. Rami e alberi caduti hanno interessato sulla A29, nel tratto tra Alcamo e Balestrate. Problemi simili con i tombini si sono avuti anche a Catania. Una decina gli interventi dei pompieri. Prime forti piogge primi allagamenti in mezza Sicilia: qui siamo a Zia Usa, parte sud di Catania (foto Santi Zappala) -tit_org- Sicilia - Primo giorno d'autunno a Fontanarossa voli dirottati

BIANCAVILLA. B I A N C A V I L L A . La situazione della strada individuata come " via di fuga "

Viale sempre allagato ad ogni acquazzone = Solito acquazzone con allagamento Viale dei Fiori va di nuovo in " tilt "

[Vittorio Fiorenza]

BIANCAVILLA. Viale sempre allagato ad ogni acquazzone VITTORIO FIORENZA PAC. 20 BIANCAVILLA La situazione della strada individuata come "via di fuga" Solito acquazzone con allagamento Viale dei Fiori va di nuovo in "tilt" Il solito acquazzone, il solito allagamento. Viale dei Fiori di nuovo messo in tilt per l'accumulo di acqua lungo un tratto di alcune centinaia di metri, fino alla rotatoria che segna quasi il confine con il territorio di Adrano. Un disagio che sarebbe da catalogare come "tipico" delle nostre strade in coincidenza del maltempo. Ma l'arteria non è una qualsiasi. Viale dei Fiori, infatti, è stato individuato dal Dipartimento regionale della Protezione civile come una "via di fuga" in caso di calamità o eventi di emergenza. Ecco perché i recenti lavori eseguiti e costati un milione e mezzo di euro hanno avuto lo scopo non tanto della generica sistemazione di una strada. L'obiettivo è stato realizzare un'opera che dovrebbe servire alla popolazione di Biancavilla e Adrano in casi in cui si suppone una fuga di massa ed improvvisa. Invece, a considerare dagli allagamenti, con acqua piovana che va fin sopra i marciapiedi, determinando ingorghi d'auto o inversioni di marcia, quel tratto di strada è da considerare una trappola in coincidenza di acquazzoni e temporali. L'ultimo campanello d'allarme è suonato ieri mattina. Ma altri precedenti ci sono stati, al punto che il caso è stato più volte discusso in Consiglio Comunale e diverse sono state le denunce giornalistiche con documentazione video e fotografica. C'è chi in aula, nei mesi scorsi, aveva minimizzato, accusando i cronisti di esagerare, manipolare ed inventare ciò che in realtà centinaia di automobilisti e passanti hanno visto con i loro occhi. Su Facebook, le immagini dell'ennesimo allagamento è stato accompagnato ieri da una valanga di commenti di indignazione e amara ironia. Fa scalpore - sottolinea un residente - il dettaglio che l'opera, attesa per anni tra lungaggini ed intoppi burocratici, sia stata inaugurata meno di cinque mesi fa con taglio del nastro affidato all'ing. Giovanni Spampinato del Dipartimento regionale di Protezione civile e al sindaco di Biancavilla, Giuseppe Glorioso. La preoccupazione è rinviata ora alla prossima pioggia con la certezza che l'arteria non avrà la capacità di fare defluire l'acqua piovana. Colpa di un difetto progettuale o esecutivo? Certo è che il rimedio dev'essere strutturale. VITTORIO FIORENZA Anche ieri, dopo l'acquazzone mattutino, il Viale dei Fiori di Biancavilla si presentava completamente allagato è - tit_org- Viale sempre allagato ad ogni acquazzone - Solito acquazzone con allagamento Viale dei Fiori va di nuovo in tilt

Acquazzone autunnale crolla muro dell' ex stadio

[Redazione]

Acquazzone autunnale crolla muro dell'ex stadio NOTO. Una parte del muro di contenimento del vecchio stadio comunale di via Cavarra crollata, qualche allagamento in contrada Calabernardo e un paio di alberi abbattuti dal vento nelle contrade. E' questo il bilancio del primo e vero acquazzone autunnale che ieri ha colpito l'intera provincia di Siracusa. Acquazzone che comunque è durato solo un paio di ore, ma abbastanza per provocare qualche danno e far riemergere alcune criticità che spesso si verincano quando piove. L'immagine più forte è quella delle macerie del muro di contenimento dell'ex stadio di via Cavarra. E' crollato ieri mattinae per fortuna sotto non c'era nessuno. E' una ferita riaperta, però, perché proprio nel 2008 un'altra parte era crollata cedendo su viale Marconi. C'erano voluti quasi 6 anni, raccontano le cronache di allora, per ripristinare quella porzione di muro e adesso la sensazione è di ritrovarsi nuovamente punto e a capo. Anche se va specificato che la parte crollata ieri mattina è solo adiacente a quella che era stata ricostruita. Il sindaco Corrado Bonfanti ha assicurato che già da oggi l'ufficio tecnico comunale predisporrà un sopralluogo per capire come intervenire. A dire il vero già ieri mattina le squadre comunali erano intervenute per mettere in sicurezza la zona, recintandola per evitare altri cedimenti. L'episodio ricorda anche quanto successo a Lido di Noto a fine 2014, quando una porzione del muro di contenimento sottostante la piazza centrale della contrada balneare collassò a terra. In quel caso l'amministrazione comunale intervenne immediatamente senzaaspettare di capire se i lavori di ripristino (conclusi poi entro l'estate 2015) fossero di sua competenza o del demanio. Ieri mattina disagi anche a Calabernardo. Alcuni residenti hanno segnalato l'allagamento di alcune vie, complice un sistema fognario ed deflusso delle acque bianche non proprio perfetto. Allagamenti segnalati anche lungo le strade extraurbane. In un puntodella Sp35 tra la rotatoria Zupparda e quella Niura dello snodo di Noto, l'acqua ha costretto le automobili anche a fermarsi per evitare di essere trascinate. Diversi gli interventi della Protezione Civile nelle contrade collinari per rimuovere tronchi di alberi abbattuti dalla pioggia che ieri mattina ha dato il buongiorno a tutta la zona. Le condizioni metereologiche sono comunque migliorate già dopo pranzo, tant'è che ieri pomeriggio la partita di calcio tra Rinascita Netina e Frigintini in programma allo stadio Palatucci si è svolta senza nessun problema, ne per i calciatori scesi in campo ne per gli spettatori. o.e. Muro crollato dello stadio comunale -tit_org- Acquazzone autunnale crolla muro dell ex stadio

OLENTARGIUS OLENTARGIUS

Oggi i lavori nella discarica Zedda: chi sa deve parlare = Appello di Zedda: Chi sa parli*Il vice presidente del Parco invita a denunciare per tempo**[Marcello Zasso]*

MOLENTARGIUS Oggi i lavori nella discarica Zedda: chi sa deve parlare Molentargius continua a bruciare e a produrre fumi maleodoranti, e la priorità, dice il sindaco di Cagliari e della Città metropolitana Massimo Zedda, è spegnere il fuoco. Ieri il presidente della Regione Francesco Pigliarli è andato in riva allo stagno per verificare di persona la situazione. Oggi è previsto il via ai lavori per l'interramento della discarica coinvolta nella combustione e l'Arpas installerà una centralina di controllo della qualità dell'aria. Superata l'emergenza, aggiunge Zedda, sarà necessario pensare alle bonifiche: perché resta da capire quali sostanze stiano realmente bruciando e finendo nell'aria. Chi sa qualcosa parli, l'appello del sindaco di Cagliari, mentre quello di Quartu, Stefano Delunas, ieri ha disposto per precauzione la chiusura di un altro asilo. DAGA, M. ZASSO A PAGINA 4 MOLENTARGIUS. Visita di Pigliarli: una centralina dell'Arpas verificherà la qualità dell'aria. Appello di Zedda: Chi sa parli Il vice presidente del Parco invita a denunciare per tempo Ora l'importante è superare l'emergenza, poi sarà necessario intervenire per le bonifiche. Il sindaco metropolitano Massimo Zedda è anche alla guida del Parco di Molentargius da quando si è dimessa la presidente Lalla Pulga ma sulla vicenda dei roghi ha tenuto un basso profilo: In questi casi ci si applica per spegnere l'incendio, non per apparire sui giornali. Nel frattempo il sindaco di Quartu ha firmato una nuova ordinanza per chiudere un'altra scuola, l'asilo Forme e colori di via Boccherini, al limite della zona rossa in cui sono scattati i divieti, e dovrà restare chiuso per tutta la settimana o comunque fino allo spegnimento dell'incendio. LA VISITA DI PIGLIARLI. Ieri mattina nella terra dei fuochi a pochi passi da viale Marconi ha fatto un sopralluogo anche il presidente della Regione Francesco Pigliaru, una visita informale per vedere la situazione. Questa mattina invece arriva l'Arpas per sistemare una centralina che dovrà verificare la qualità dell'aria. La centralina verrà posizionata in accordo con l'amministrazione comunale secondo le procedure tecniche necessarie - spiegano dalla Regione - la richiesta della centralina mobile per il monitoraggio è arrivata venerdì durante la riunione del Goc, il Centro operativo comunale, attivato dal sindaco di Quartu. La Regione Sardegna è stata presente a tutti i tavoli tecnici convocati per l'emergenza con le strutture dell'Arpas, del Corpo forestale e della Protezione civile, impegnate anche nei diversi sopralluoghi per monitorare gli eventi in atto e i lavori in corso. TAVOLO TECNICO. Anche il vicepresidente del Parco assicura che l'impegno per risolvere il problema dei fumi maleodoranti è costante. Ero in Prefettura al tavolo tecnico di martedì scorso. Al termine di quella riunione la prefetta ha dato compito al Comune di Quartu di coordinare gli interventi e convocare il Coc, spiega Zedda, il Parco si occupa della gestione ordinaria e non ha risorse e competenze per interventi straordinari, ogni qualvolta si verifica un problema in quell'area non abbiamo capacità di intervento ma ogni Comune opera per il suo territorio di competenza. Il Centro operativo comunale ha poi deciso che sarebbe servita una strada per arrivare sul posto perché si stavano squagliando le scarpe di forestali e vigili del fuoco ed è stato necessario fare una mini-gara per appaltare i lavori. LE SCARPE E LE PROCEDURE. Serviva una procedura negoziata d'urgenza e il direttore del parco Papoff, peraltro dirigente del Comune di Cagliari, ha detto che avevamo qualcosa disponibile al volo ma non c'erano i tempi per fare una gara, anzi la mancata adozione di una procedura in via d'urgenza avrebbe determinato la commissione di un reato: venerdì l'impresa era già all'opera. L'urgenza è quella di spegnere il fuoco e far cessare i fumi che stanno infestando l'aria, ma è altrettanto importante scoprire quali siano le sostanze che stanno bruciando e verificare se ci siano altre discariche nascoste nel parco come mine inesplose. Dopo aver risolto il problema dei fumi bisogna verificare quali materiali sono presenti e se c'è veramente una bomba ecologica. A quel punto si dovrà intervenire con la bonifica e il Comune con la Regione deve fare verifiche in altri luoghi e cercare di impedire gli ingressi in quelle aree, dice ancora Zedda che lancia un appello a chi conosce bene la storia di quelle aree. Chi sa qualcosa parli, chi conosce altri punti utilizzati

come discariche, e non parlo di piccoli scarti, lo dica prima che si crei una situazione del genere: denunciate per tempo. LE BONIFICHE. L'intervento da 120 miliardi di lire che ha trasformato l'area di Molentargius non ha garantito la bonifica da tutte le discariche e, nonostante ospiti fenicotteri e altre specie pregiate, c'è ancora tanta spazzatura. Ci sono quei 15 milioni per i progetti di rilancio e sono d'accordo che una parte si possa destinare a interventi urgenti di bonifica ma a un solo patto - conclude il sindaco metropolitano che la Regione ce li restituisca perché è inutile pulire se poi le persone non possono fruirne: quei fondi non servono solo per sistemare le passeggiate e la cura del parco ma anche per interventi fondamentali come il rilancio della produzione del sale a Molentargius. Marcello Zasso

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Oggi i lavori nella discarica Zedda: chi sa deve parlare - Appello di Zedda: Chi sa parli

LBIA**I canali fanno paura: le scuole sotto controllo***[Caterina De Roberto]*

OLBIA. Stazioni idrometriche e monitor intelligenti: al via il progetto. Si scrive HI4, si legge rischio idrogeologico altissimo (e anche inedificabilità assoluta, ma questa è un'altra storia). Una minaccia che, quattro anni dopo Cleopatra, pesa ancora su una buona fetta di città e tante scuole. Quelle che sono finite sommerse dal fango e che hanno visto i genitori portare via i bambini appena in tempo per scongiurare una tragedia. Nessuna opera (a parte l'abbattimento di una rampa) è stata realizzata per mitigare il rischio ma si prova a non farsi cogliere impreparati. E le scuole sono l'obiettivo principale del progetto di monitoraggio Giano, messo in piedi dall'associazione di Protezione civile di San Pantaleo che ha vinto un bando e si è aggiudicata un finanziamento di 272 mila euro. Il progetto, già approvato con la precedente amministrazione nel 2016, è ritornato qualche giorno fa all'esame della giunta comunale che l'ha voluto ampliare, mettendo a disposizione altri trentamila euro per allargarlo a Murta Maria e Pittulongu.

GIANO. L'acronimo Giano sta per "Generale informazione sugli alvei naturali e non ad Olbia" e prevede un sistema di monitoraggio lungo i corsi d'acqua. I fondi sono stati messi a disposizione, attraverso un bando destinato alle associazioni, da Mediafriends attraverso una raccolta fondi dopo l'alluvione del 2013. L'associazione ha vinto con un progetto firmato dagli ingegneri Fabio Molinari e Fabrizio Serra che ora potrà essere realizzato.

COME FUNZIONA. Saranno sistemate 35 stazioni idrometriche costituite da un sensore per la misura del livello idrico e un modulo di comunicazione radio che invierà un segnale di allerta al superamento delle soglie di allerta stabilite. I sensori saranno posizionati nei pressi dei corsi d'acqua e dei punti critici vicini alle scuole (pubbliche e private) e in corrispondenza di altri punti strategici che possano consentire il monitoraggio del deflusso delle acque. Saranno poi installate sei stazioni meteo dotate di pluviometri. I dati provenienti dai sensori e dai pluviometri saranno trasmessi attraverso i ponti wi-fi a dodici apparati collocati nelle scuole e negli asili più a rischio e al Centro di coordinamento comunale che sarà così in grado di valutare le emergenze. Tutti gli istituti cittadini saranno inoltre dotati di monitor intelligenti in cui si potrà vedere la situazione meteo e che potranno ricevere l'allerta della Regione e del Comune.

I CANALI. La pulizia dei canali è un presupposto fondamentale per il funzionamento dei sensori. E non solo. Su questo versante, il Comune ha recentemente ottenuto dalla Regione un finanziamento di 600 mila euro dalla Regione per la pulizia di 23 corsi d'acqua.

Caterina De Roberto RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Taormina**Protezione civile Serve la convenzione***[Redazione]*

Taormina Regolamentare al più presto, con la stipula di una apposita convenzione, i rapporti del Comune con la Protezione civile di Taormina, che rappresenta un punto di riferimento per le emergenze sul territorio e, più in generale, per la comunità di Taormina. La richiesta al Comune di Taormina arriva dalla presidente della Quarta commissione consiliare, Alessandra Caltabiano, che in un ordine del giorno presentato in consiglio comunale pone il problema della necessaria definizione del rapporto tra i volontari di "Radio Valle Alcantara", divenuti nel tempo una presenza molto importante nel territorio, e l'ente locale. Si invita l'Amministrazione comunale nella figura del sindaco quale autorità comunale della Protezione civile, e il funzionario responsabile dell'attività di Protezione civile - scrive in una nota Caltabiano - a definire e sottoscrivere specifica convenzione con cui regolamentare i rapporti, le obbligazioni, le competenze e le procedure finalizzate all'attività di Protezione civile tra il Comune di Taormina e l'associazione di volontariato di Protezione civile "Radio Valle Alcantara". Si ritiene urgente la predisposizione di specifica convenzione tra Comune di Taormina e l'Associazione di volontariato di protezione civile "Radio Valle Alcantara" con cui definire gli impegni dell'associazione e gli ambiti dell'attività (quali, ad esempio, messa a disposizione di uomini, mezzi e professionalità, collaborazione per corsi di formazione, addestramento per gli operatori, supporto all'aggiornamento al "Piano comunale di Protezione civile", diffusione delle informazioni sulle tematiche della Protezione civile presso le scuole di Taormina e così via. Caltabiano chiede dunque alla casa municipale di accelerare la definizione dei rapporti con la Protezione Civile locale, evidenziando che l'associazione si è sempre resa disponibile nelle fasi emergenziali e in generale in tutti gli eventi in cui l'Amministrazione ha richiesto la sua presenza. (e.c.) La sollecita al sindaco la presidente della 4. Commissione consiliare L'associazione Radio Valle Alcantara ha sempre risposto "presente" quando necessario Alessandra Caltabiano. Necessario un atto ufficiale - tit_org-

Sicilia - Il maltempo si abbatte in Sicilia = Sicilia - Pioggia, vento e neve: la Sicilia scopre l'autunno

[Laura Spanò]

ALL'ALBA DI IERI. Nel giro di un paio d'ore violente piogge, forti raffiche di vento e perfino fiocchi di neve. Il maltempo si abbatte in Sicilia. A Levanzo salvati 11 diportisti. Palermo va in tilt: allagamenti, alberi caduti e danni-rANSALONI, SALVIA E SPANÒ A PAGINA 7 E IN CRONACA MALTEMPO NEL RAGUSANO DECINE LE RICHIESTE DI SOCCORSO AI POMPIERI. NEL MESSINESE PAURA PER LE CONDIZIONI DEL TORRENTE SAN MICHELE. Pioggia, vento e neve: la Sicilia scopre l'autunno. A Levanzo un natante finisce sugli scogli, salvati in undici. A Palermo strade, abitazioni e scantinati invase dall'acqua. Laura Spanò TRAPANI Pioggia, vento e perfino i primi fiocchi di neve tutto nel giro di un paio d'ore. In pochi minuti ieri mattina la Sicilia è stata attraversata da una forte perturbazione che ha mandato in tilt città e paesi e creato enormi disagi alle persone. Salvataggio in extremis a Levanzo, isola dell'arcipelago delle Egadi, nel Trapanese, alle 6,30 di domenica. Undici persone, tutte di Palermo, a bordo di una imbarcazione da diporto sono stati salvati da capitaneria di porto e vigili del fuoco, dopo che il natante si era incagliato a causa del forte vento nei pressi di Cala Minnula. Sul posto è intervenuta una motovedetta della guardia costiera e un gommone dei vigili del fuoco. Questi ultimi sono riusciti a trarre in salvo l'equipaggio che, nel frattempo, si era rifugiato sugli scogli vicini e poi ad uno ad uno sono stati fatti salire sul gommone dei vigili del fuoco e da qui trasferiti sulla motovedetta della guardia costiera, mentre ormai l'imbarcazione Ledy One incagliata tra gli scogli era mezza affondata. L'operazione si è svolta mentre in zona infuriava un violento temporale con condizioni meteomarine pessime. A Palermo il temporale è scoppiato alle sei e mezzo del mattino. Strade allagate, abitazioni e scantinati invasi dall'acqua, auto impannate e alberi caduti su marciapiedi e vetture. Allagato il sottopassaggio di via Ugo La Malfa; un automobilista è rimasto bloccato con la sua vettura e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Strade allagate nella zona di viale Michelangelo e vie laterali. Allagamenti in via Messina Marine con diverse auto in panne. Traffico deviato in piazza Indipendenza e zona di via Imera, cedimento dell'asfalto e tombini saltati anche in corso Calatafimi e a Brancaccio, difficoltà alla circolazione in piazza Principe di Camporeale e via Noce. Allagamenti a Mondello dove nessuna strada, principale o secondaria, è stata risparmiata dai disagi. L'acqua è entrata nelle abitazioni del piano terra e nelle cantine ed ha invaso le strade rendendo difficile la circolazione. Rami di alberi sono caduti in via dell'Olimpo, allagate le traverse di via Venere, via Marinai Alliata e difficoltà anche per ingresso e uscita dal residence di Fondo Anfossi. E ieri a diversi uffici comunali, l'assessore Emilio Arcuri ha disposto che le procedure legate alla prevenzione del rischio, siano attivate in città da ora in poi anche quando il livello di allerta è giallo, e non solo quando sia arancione o rosso. Disagi anche in provincia. Danni a Trabia, Ficcarazzi, Piana degli Albanesi, Corleone e Ficuzza. Rami e alberi caduti segnalati lungo l'autostrada a A29, tra Alcamo e Balestrate e sulla A19 nel raccordo iniziale fra Palermo e Villabate. A Catania il violento temporale ha creato disagi ai passeggeri in partenza e arrivo all'aeroporto Fontanarossa, dove alcuni voli hanno subito ritardi mentre altri sono stati dirottati su scali differenti. Su Palermo i voli: Blue Air proveniente da Bacau, Transavia da Monaco, Alitalia da Roma Fiumicino, Airberlin da Berlino Tegel, Thomson da Londra Gatwick, Easyjet da Londra Luton, Thomson da Birmingham. Dirottati a Lamezia Terme invece i voli provenienti da: Tei Aviv (Mistral Air), Amsterdam (EasyJet). E intanto sull'Etna sono caduti i primi fiocchi di neve. Pioggia e vento hanno sferzato anche la provincia di Ragusa. Decine le richieste di soccorso ai vigili del fuoco. Strade allagate, auto in panne a Caucana, nei pressi del Lido della Polizza, dov'è dovuta intervenire la protezione civile. Raffiche di vento nel litorale ibleo con impianti serriceli spazzati via a Donnalucata e Casuzze. Il maltempo non ha risparmiato Messina e il suo hinterland. Un incidente, provocato dall'asfalto scivoloso dalla pioggia, si è verificato all'interno della galleria Messina Palermo all'altezza dello svincolo centro. Illeso l'automobilista, soccorso dai medici del 118 e trasportato in ospedale per ulteriori controlli. Sul posto

anche i vigili del fuoco che hanno aiutato l'uomo a uscire dalla vettura. Nel capoluogo messinese, stato di allerta per le condizioni del letto del torrente di San Michele. I residenti spaventati hanno aspettato la fine del temporale per uscire dalle abitazioni tanti gli allagamenti stradali e tombini. CLASPA) -tit_org- Sicilia - Il maltempo si abbatte in Sicilia - Sicilia - Pioggia, vento e neve: la Sicilia scopreautunno

Molentargius, l'Arpas in campo

[Redazione]

AMBIENTE Molentargius, l'Arpas in campo Nel Parco installata la centralina per l'analisi della qualità dell'aria
CAGLIARI Oggi una centralina mobile per l'analisi della qualità dell'aria dell'Arpas - l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - sarà portata nell'area interessata dalle emissioni provenienti dal Parco di Molentargius. Verrà posizionata in accordo con l'amministrazione comunale di Quartu, secondo tutte le procedure tecniche necessarie. La richiesta della centralina mobile per il monitoraggio è arrivata venerdì durante la riunione del Coc, il Centro operativo comunale, attivato dal sindaco Stefano Delugas. La Regione è stata presente a tutti i tavoli tecnici convocati per l'emergenza con le strutture dell'Arpas, del Corpo forestale e della Protezione civile, impegnate anche nei diversi sopralluoghi per monitorare gli eventi in atto e i lavori in corso. L'assessore all'Ambiente Donatella Spano è quotidianamente in contatto con il primo cittadino e continuerà a seguire l'avanzamento dei lavori tramite tutte le strutture regionali. Intanto l'amministrazione Delugas, in collaborazione con gli uffici, ha preso in esame la situazione degli asili situati vicino alla zona rossa e tramite una nuova ordinanza ha disposto la chiusura della scuola di via Boccherini. L'assessore Donatella Spano -titolo- Molentargius, l'Arpas in campo

PIOGGIA E VENTO IERI HANNO CAUSATO DANNI IN VARI COMUNI NISCEMI. La pioggia torrenziale di ieri mattina ha invaso pianterreni e garage e lasciato impantanate varie auto

Autoveicoli trascinati dalla " piena " = Allagamenti e strade off limits

Nella Sp 12 Passo Cerasaro sono scivolati grossi massi e cumuli di fango dalla collina

[Alberto Drago]

PIOGGIA E VENTO IERI HANNO CAUSATO DANNI IN VARI COMUNI Autoveicoli trascinati dalla "piena" Il violento temporale che all'alba di ieri si è abbattuto su tutto il Nisseno ha provocato danni dalla parte nord a quella meridionale della provincia. A Niscemi si sono verificati allagamenti di pianterreni e garage e sono rimaste impantanate molte auto. A Largo Spasimo, dove si è riversata l'acqua piovana delle zone alte della città, si è verificata una "piena" (nella foto) che ha rischiato di trascinare i veicoli rimasti bloccati. Nella Sp 12 Passo Cerasaro un tratto della strada è stato invaso di fango e massi scivolati dalla collina, con la viabilità interrotta. A Mussomeli una tempesta di vento ha abbattuto gazebo, tavoli e fioriere nei bar. A Resuttano alberi divelti e mattonelle trascinate dalla pioggia. A PAGINA 14 NISCEMI. La pioggia torrenziale di ieri mattina ha invaso pianterreni e garage e lasciato impantanate varie auto. Allagamenti e strade off limits Nella Sp 12 Passo Cerasaro sono scivolati grossi massi e cumuli di fango dalla collina NISCEMI. La violenta pioggia torrenziale di ieri mattina, accompagnata da tuoni e fulmini, ha causato in città e nel territorio allagamenti di cantine, garage, la caduta di pali e di un traliccio della linea telefonica in contrada Vituso e soprattutto il trascinamento di detriti, plastica e altro, che hanno irrimediabilmente otturato le caditoie nel viale Mario Cori, in via Aldo Moro e nei quartieri della zona bassadella città. Ciò ha impedito il normale deflusso dell'acqua, con la conseguenza che si è ingrossata nelle strade ed ha cominciato a scorrere a fiume fino ad allagare garage, cantine e lasciato impantanati diversi automobilisti. A Largo Spasimo, dove confluisce tutta l'acqua piovana delle zone alte della città, si è verificata una "piena" di acqua impressionante che ha raggiunto l'altezza di circa un metro, determinando lo spegnimento dei motori dei veicoli in transito, alcuni dei quali hanno anche rischiato di essere trascinati. Nella Sp 12 Passo Cerasaro, all'altezza del ponte, il violento temporale ha causato la caduta nella strada di grossi massi e pietre dalla collina, nonché di terra che hanno formato cumuli di fango misti a grossi detriti, che hanno reso impossibile il transito veicolare. Il servizio comunale di protezione civile, di cui è responsabile l'architetto Pino Cincotta, già allertato dell'ondata di maltempo in arrivo, con la collaborazione dei volontari delle associazioni di protezione civile Polpen, Rangers e del soccorso, dei carabinieri del Comando stazione, della polizia municipale e con l'impiego del personale tecnico e degli operai dell'ufficio manutenzione del Comune, si è subito attivato con attività di perlustrazione attesa che l'ex Provincia intervenga delle zone più critiche del territorio, per la rimozione di tutti i detriti e dei cumuli. Alle attività hanno anche partecipato cumuli di fango dalla strada. personalmente l'assessore Alessandro Mongelli - Un grande lavoro di squadra - ha detto Mongelli, delegato alla protezione civile, ed il presidente del Consiglio comunale Fabio Bennici. ALBERTO DRAGO Le caditoie delle strade sono state ripulite subito dopo il temporale dai detriti che li otturavano ed anche la strada di contrada Vituso è stata liberata dal traliccio caduto. In via Roma è stato sistemato un tombino che era saltato a causa della pioggia, mentre la Sp 12 Passo Cerasaro è stata transennata e chiusa al transito veicolare in -tit_org- Autoveicoli trascinati dalla piena - Allagamenti e strade off limits

- Maltempo Sicilia: forti raffiche di vento nel Ragusano, interventi dei vigili del fuoco - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: forti raffiche di vento nel Ragusano, interventi dei vigili del fuocoFortissime raffiche di vento registrate lungo la costa ragusana, accompagnate da piogge intenseA cura di Filomena Fotia24 settembre 2017 - 11:22[vento-forte-640x294]Fortissime raffiche di vento registrate lungo la costa ragusana, accompagnate da piogge intense. A seguito dell'allerta della Capitaneria di porto e col supporto del nucleo di protezione civile del Comune di Ragusa, una imbarcazione è stata messa in salvo al porto di Marina di Ragusa. Le raffiche di vento hanno colpito principalmente la frazione rivierasca di Marina di Ragusa, Donnalucata eentroterra. Numerose le richieste di soccorso giunte ai vigili del fuoco,diversi gli interventi in corso.

- Maltempo Sicilia: disagi all'aeroporto Fontanarossa di Catania, voli dirottati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: disagi all'aeroporto Fontanarossa di Catania, voli dirottati
Maltempo, disagi all'aeroporto Fontanarossa di Catania: alcuni voli hanno subito ritardi e altri sono stati dirottati
A cura di Filomena Fotia
24 settembre 2017 - 11:54 [pioggia-maltempo-640x406]
A causa del maltempo si segnalano disagi per i passeggeri in partenza e in arrivo all'aeroporto Fontanarossa di Catania: alcuni voli hanno subito ritardi e altri sono stati dirottati su altri scali.
Dirottati su Palermo i voli BlueAir proveniente da Bacau, Transavia da Munich, Alitalia da Roma Fiumicino, Air Berlin da Berlin Tegel, Thomson da Londra Gatwick, EasyJet da Londra Luton, Thomson da Birmingham. Dirottati a Lamezia Terme i voli provenienti da: Tel Aviv (Mistral Air), Amsterdam (EasyJet).

- Previsioni Meteo, tra fine Settembre e inizio Ottobre per l'Italia inizia un periodo di grandi piogge: è lo zampino dell'uragano Maria - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, tra fine Settembre e inizio Ottobre per l'Italia inizia un periodo di grandi piogge: è lo zampino dell'uragano Maria. Previsioni Meteo, gli aggiornamenti per i prossimi giorni sull'Italia: all'orizzonte ci sono le grandi piogge, con fenomeni estremi prima al Centro/Sud e poi anche al Nord. Alto rischio di eventi alluvionali. A cura di Peppe Caridi. 24 settembre 2017 - 23:18 [GFSPANELOPEU12_4-2-640x480]. Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni sull'Italia sono molto forti. Inizia un periodo di grandi piogge, ed è alto il rischio di fenomeni estremi dapprima al Centro/Sud negli ultimi giorni di Settembre, poi anche al Nord ad inizio Ottobre quando i resti dell'uragano Maria arrivando in Europa potranno alimentare fenomeni di maltempo devastante anche in area Mediterranea. Il modello americano GFS con le previsioni delle precipitazioni per i prossimi dieci giorni evidenzia piogge senza sosta sull'Italia, dapprima al Centro/Sud (molto intense nelle zone joniche, soprattutto in Sicilia, dapprima nell'aggiornata di Mercoledì 27 Settembre, poi anche Sabato 30), successivamente a partire da Domenica 1 Ottobre anche al Nord, a partire dal Nord/Ovest, e in estensione il 2 Ottobre anche al Centro, tra 3 e 4 Ottobre fino al Sud, coinvolgendo tutta l'Italia nell'impulso perturbato dovuto al transito sull'Europa proprio dell'uragano Maria. E una tendenza che richiede ancora ulteriori aggiornamenti, ma il potenziale di questi fenomeni di maltempo è talmente tanto estremo che sin da questo momento è doveroso porre attenzione sui rischi che potrebbero comportare su un territorio mai così fragile come quello italiano, dopo un'estate terribile per caldo, incendi e siccità. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti, Satelliti Animati, Situazione Fulminazioni Radar.

Alluvioni e nubifragio l'8217;allerta scatta anche con livello giallo, Il Comune corre ai ripari

[Redazione]

Con una nota inviata oggi a diversi uffici comunali, assessore Emilio Arcuri ha disposto che diverse procedure legate alla prevenzione del rischio, siano attivate in città da ora in poi anche quando il livello di allerta è giallo, e non solo quando sia arancione o rosso. I recenti eventi meteorologici anche in altre città Italia afferma Arcuri hanno confermato, se mai ve ne fosse stata necessità, come, a prescindere dai livelli di allerta previsti e dalle relative fasi operative del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, l'evoluzione generalmente rapida dei fenomeni temporaleschi intensi, unitamente all'elevato grado di imprevedibilità, rende i temporali un pericolo che può comportare molteplici rischi, anche di estremo rilievo. Per questa ragione, si dispone che gli Uffici della Protezione Civile concludano le procedure di intervento e coordinamento sin dal manifestarsi del livello di allerta giallo in presenza della segnalazione di temporali sparsi e forti. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Incendi: dalle ceneri una nuova prospettiva di rinascita

[Redazione]

Stampa[photo_5161] Un albero come simbolo di rinascita è stato piantato ieri pomeriggio al Parco ecologico San Jachiddu in occasione della 12 Giornata Diocesana per la custodia del creato dal titolo Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo (Gen 28,16). Viaggiatori sulla terra di Dio, promossa dall'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro e per il dialogo, insieme alla Consulta delle aggregazioni laicali dell'Arcidiocesi di Messina-Lipari-S. Lucia del Mela, e in collaborazione con Caritas Diocesana, Nucleo diocesano di Protezione civile, Agesci, Masci. Un simbolo di rinascita di fronte ad ettari di macchia mediterranea, andati in fumo lo scorso luglio a causa di incendi che hanno visto in primo luogo la responsabilità dell'uomo, di colui che è chiamato alla cura del bene comune. Una giornata che riprende le parole di Papa Francesco nella Laudato si': azione della Chiesa non solo cerca di ricordare il dovere di prendersi cura della natura, ma al tempo stesso deve proteggere soprattutto l'uomo contro la distruzione di sé stesso, e che per l'edizione 2017 ha scelto come tema Incendi: dalle ceneri una nuova prospettiva, al quale sono stati chiamati ad dare il loro sostegno e la loro testimonianza, Leonardo Santoro, ingegnere capo del Genio civile; Mario Albano del Parco ecologico San Jachiddu; Ambrogio Ponterio, vice dirigente Vigili del fuoco; Gustavo Lampi, Corpo forestale dello Stato; Rosella Picone, responsabile Orto botanico. L'emergenza incendi a Messina e provincia dei mesi scorsi ha visto la grande mobilitazione dei vigili del fuoco e della forestale, sono state infatti aumentate in quel periodo le squadre e i dispositivi di soccorso e per avviare le operazioni di prevenzione di rischio idrogeologico, ing. Santoro ha emanato una direttiva che come ha dichiarato è importante anche in vista dell'inverno che alla luce di quello che è avvenuto non preannuncia nulla di buono, le ceneri degli incendi, in aggiunta alla mutata condizione chimico-fisica dei terreni che ne ha causato una sorta di vetrificazione, hanno reso il suolo delle nostre colline praticamente impermeabile all'acqua. Mancano quindi un assorbimento delle piogge da parte del terreno, i primi forti acquazzoni autunnali produrranno una moltitudine d'acqua che, insieme a detriti e fango, scivolerà giù dai pendii, con maggiore forza ed intensità, non incontrando nessun ostacolo sul suo cammino è importante prevenire a valle. Incontro intervallato dal sassofonista Gianluca Sturniolo, è stato moderato dal giornalista Fortunato Marino e preceduto dalla preghiera per la custodia del Creato con don Sergio Siracusano, direttore dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro. È stato proiettato un video ed una testimonianza di operatori della parrocchia di S. Michele che hanno dichiarato: avevamo il verde e qualcuno ce l'ha rubato, adesso abbiamo solo cemento. Un momento di confronto e di riflessione che ha chiamato tutti all'importanza di prendersi cura di ciò che ci è stato donato, siamo viaggiatori su un terreno di Dio e che come tale va amato e custodito. In occasione della Giornata è stata anche presentata la Commissione Diocesana per la Custodia del Creato che avrà una forza educante affinché il mondo venga lasciato un po' migliore di quanto non lo troviamo. domenica 24 settembre 2017 Cristina D'Arrigo[end_paragrafo_sx]

Pioggia e vento sulla Sicilia - dirottati voli in arrivo a Catania

[Redazione]

Ritardi e disagi a Fontanarossa. Strade allagate e auto in panne a Ragusa e a Palermo maltempo CATANIA - Disagi per i passeggeri in partenza e in arrivo all'aeroporto Fontanarossa di Catania. A causa di pioggia e vento alcuni voli hanno subito ritardi e altri sono stati dirottati su scali differenti. A Palermo sono finiti i voli Blue Air proveniente da Bacau, Transavia da Monaco, Alitalia da Roma Fiumicino, Air Berlin da Berlin Tegel, Thomson da Londra Gatwick, EasyJet da Londra Luton, Thomson da Birmingham. Dirottati a Lamezia Terme i voli provenienti da Tel Aviv (Mistral Air) e Amsterdam (EasyJet). Pioggia e vento hanno colpito anche la provincia di Ragusa. Decine le richieste di soccorso ai vigili del fuoco. Strade allagate, auto in panne a Caucana, nei pressi del Lido della polizia, dov'è dovuta intervenire la protezione civile. Raffiche di vento nel litorale ibleo con diversi impianti serricoli spazzati via a Donnalucata e Casuzze. E un temporale alle sei e mezzo del mattino ha mandato in tilt Palermo. Anche in questo caso abitazioni e scantinati invasi dall'acqua, auto impantanate, numerosi alberi caduti su marciapiedi e vetture. Allagato il sottopassaggio di via Ugo La Malfa; un automobilista è rimasto bloccato e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per aiutarlo. Strada allagata nella zona di viale Michelangelo e nelle vie laterali. Altra zona colpita è stata via Messina Marine con diverse macchine in panne. Traffico deviato in piazza Indipendenza e nella zona di via Imera, cedimento dell'asfalto e tombini saltati anche in Corso Calatafimi, e a Brancaccio, difficoltà alla circolazione in piazza Principe di Camporeale e via Noce. Ma gli allagamenti più consistenti si registrano a Mondello dove nessuna strada, principale o secondaria, è stata risparmiata dai disagi. L'acqua è entrata nelle abitazioni del piano terra e nelle cantine e ha invaso le strade rendendo difficile la circolazione, decine le chiamate ai vigili del fuoco per liberare vetture rimaste intrappolate. Rami di alberi sono caduti in via dell'Olimpo, allagate le traverse di via Venere, via Marinai Alliata e difficoltà anche per ingresso e uscita dal residence di Fondo Anfossi. In provincia disagi e danni sono stati registrati a Trabia, Ficcarazzi, Piana degli Albanesi, Corleone e Ficuzza. Rami e alberi caduti sono stati segnalati anche lungo l'autostrada A29, tra Alcamo e Balestrate e sulla A19 nel raccordo iniziale fra Palermo e Villabate.

Il maltempo nella Sicilia orientale Disagi a Catania e Ragusa

[Redazione]

PALERMO - Disagi per i passeggeri in partenza e in arrivo all'aeroporto Fontanarossa di Catania. A causa del maltempo, pioggia e vento, alcuni voli hanno subito ritardi e altri sono stati dirottati su scali differenti. Dirottati su Palermo i voli: Blue Air proveniente da Bacau, Transavia da Munich, Alitalia da Roma Fiumicino, Airberlin da Berlin Tegel, Thomson da Londra Gatwick, EasyJet da Londra Luton, Thomson da Birmingham. Dirottati a Lamezia Terme i voli provenienti da: Tel Aviv (Mistral Air), Amsterdam (EasyJet). Pioggia e vento sferzano anche la provincia di Ragusa. Decine le richieste di soccorso ai vigili del fuoco. Strade allagate, auto in panne a Caucana, nei pressi del Lido della Polizia, dov'è dovuta intervenire la protezione civile. Raffiche di vento nel litorale ibleo con diversi impianti serricoli spazzati via a Donnalucata e Casuzze. A Palermo strade allagate e alberi caduti: un automobilista è rimasto intrappolato nel sottopasso di via Ugo La Malfa.

D'ora in poi misure di prevenzione anche con livello d'allerta giallo

[Redazione]

PALERMO - Con una nota inviata oggi a diversi uffici comunali, l'assessore Emilio Arcuri ha disposto che diverse procedure legate alla prevenzione del rischio, siano attivate in città da ora in poi anche quando il livello di allerta è giallo, e non solo quando sia arancione o rosso. "I recenti eventi meteorologici anche in altre città d'Italia - afferma Arcuri - hanno confermato, se mai ve ne fosse stata necessità, come, a prescindere dai livelli di allerta previsti e dalle relative fasi operative del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, l'evoluzione generalmente rapida dei fenomeni temporaleschi intensi, unitamente all'elevato grado di imprevedibilità, rende i temporali un pericolo che può comportare molteplici rischi, anche di estremo rilievo. Per questa ragione, si dispone che gli Uffici della Protezione Civile - conclude - attivino le procedure di intervento e coordinamento sin dal manifestarsi del livello di allerta giallo in presenza della segnalazione di temporali sparsi e forti".

Esalazioni Molentargius: ecco la centralina mobile

[Redazione]

[468x234_1417467538]CAGLIARI - Oggi (luned), una centralina mobile per l'analisi della qualità dell'aria dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna sarà portata a Quartu Sant'Elena nell'area interessata dalle esalazioni provenienti dal Parco di Molentargius. Verrà posizionata in accordo con l'Amministrazione comunale secondo tutte le procedure tecniche necessarie. La richiesta della centralina mobile per il monitoraggio arrivata venerdì, durante la riunione del Centro operativo comunale attivato dal sindaco di Quartu Sant'Elena. La Regione autonoma della Sardegna stata presente a tutti i tavoli tecnici convocati per l'emergenza con le strutture dell'Arpas, del Corpo forestale e della Protezione civile, impegnate anche nei diversi sopralluoghi per monitorare gli eventi in atto ed i lavori in corso. L'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano quotidianamente in contatto con il primo cittadino e continuerà a seguire l'avanzamento dei lavori tramite tutte le strutture regionali.

Protezione Civile: “Nessun euro sparito da fondi numero solidale”?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardantil utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimentodella Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito'. Lo afferma in una nota il Dipartimento della Protezione civilespiegando che i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollointesa con glioperatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favoredei territori colpiti dal sisma. LE DONAZIONI Le donazioni raccolte continua la nota grazie alla generosità degli italiani, secondo quantodisposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sonoconfluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario allaricostruzione dopoapprovazione dei progetti proposti dalle Regioniintesacon i territori colpiti.elenco dei progetti approvati nella seduta del 17luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire lagestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia edeconomicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (QUI), insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale45500, si legge nella nota del Dipartimento della Protezione civile, chesottolinea come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenzae il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo